



VETRINA  
DI EVENTI  
TEATRO E  
SPETTACOLI

**OPERAESTATE**  
Da Boni e Prayer  
un omaggio  
ad Alda Merini

Omaggio alla poesia di Alda Merini venerdì 18 agosto alle 21 al Teatro al Castello "Tito Gobbi" di Bassano del Grappa. Lo presentano, nell'ambito di Operaestate, gli attori Alessio Boni e Marcello Prayer, che con l'evento "Canto degli esclusi, concerto a 2 per Alda Merini" ripercorreranno l'ispirazione libera e tragica, profonda e altissima della poetessa dei Navigli, nata a Milano nel 1931 e qui morta nel 2009. Emozionante e travolgente, visionaria e intima, la poesia della Merini è lo specchio della sua vita, in un continuo alternarsi di lucidità e follia, oscurità e luci. Ingresso 15 euro (12 i ridotti). •



**Locandissima**

L'INTERVISTA

di ALESSANDRA AGOSTI

# TEATRO DELLA CENERE Troiane, sogno di Ecuba fra Napoli ed elettronica

**H**a debuttato al festival MythosLogos di Lerici il nuovo lavoro del vicentino Teatro della Cenerè: "Troiane", ispirato all'omonima tragedia di Euripide, con drammaturgia e regia di Marta Scaccia. Approderà a Vicenza a settembre, in tre date in definizione. Dall'autrice ci siamo fatti raccontare radici e senso di questa nuova prova, che completa la Trilogia Pagana.

**Come nasce "Troiane"?**  
L'ho scritto dopo "Cassandra" e prima di "Baccanti". Come le altre parti, ha fattori caratterizzanti: il nero del lutto e l'acqua come elemento, accanto al rosso della rabbia e al fuoco di "Cassandra" e al bianco della purezza e alla terra di "Baccanti". Ed è un ulteriore sguardo femminile: quello delle spose, dopo quello dell'adolescente e delle madri.

**Veniamo alla drammaturgia...**  
È il lavoro di cui sono più soddisfatta, perché interamente mio. Della tragedia euripidea ho preso personaggi e spirito: "Troiane" è la tragedia del dolore, una presa di posizione nei confronti della guerra, qui affrontata per la prima volta dal punto di vista di chi perde. Mi sono rivolta anche ad altre due tragedie euripidee, "Andromaca" ed "Ecuba", e ai libri VI e XXIV dell'"Iliade" di Omero.



Parte del cast di "Troiane", il nuovo lavoro di Teatro della Cenerè. FOTO: JACOPO RAMPAZZO

Quanto alla lingua, i versi della mia Ecuba sono in napoletano, così come buona parte delle musiche, in combinazione con quella elettronica.

**Perché questa scelta?**  
Sono affascinata da Napoli, città nella quale grandezza e rovina si mescolano, come in Troia sconfitta. In più, la regina Ecuba è Maria Cascone, attrice di origini napoletane: io scrivo da sempre per corpi precisi, e a lei volevo restituire queste sue radici. Quella che racconto è la storia di questa regina che, nella desolazione, sogna che tutto torni come prima: e nel sogno vede anche tre uomini-Pulcinella, che rappresentano ora Ettore, ora Achille o i cortigiani...

**Quali sono gli altri personaggi femminili della sua opera e come li ha creati?**  
È stato difficile, ho dovuto conoscerne a fondo sentimenti. Oltre a Ecuba, che nel mito è trasformata in cagna, animale simbolo sia di maternità che di rabbia e vendetta, ci sono Andromaca, con le braccia svuotate del figlio che le viene ucciso; Cassandra, diversa da quella di Christa Wolf che aveva ispirato l'altro lavoro su di lei; e Polissena, che esiste nell'"Ecuba" di Euripide e in altri testi (come l'"Achilleide" di Goethe), ma del cui rapporto con Achille c'è pochissimo: mi sono inventata il loro amore, le notti nel tempio di Apollo, con Ecuba che sapeva e taceva.

**Così si chiuderà la Trilogia Pagana. Altri progetti?**  
Molti. Dall'1 al 4 settembre, collaboreremo con "Fornaci Rosse" a Vicenza, dove la nostra Maria Cascone proporrà due monologhi di Massimiliano Bruno. Poi vorremmo organizzare, alla maniera antica, una "Giornata tragica", con la messinscena, dalle 16 alle 24, della Trilogia Pagana, magari chiusa da un mio dramma satiresco. Intanto ho iniziato la "Trilogia Cristiana", dedicata a Giovanni Testori, oggetto della mia tesi: si tratta di "Erodiade", testo per il quale tornerò sulla scena, perché voglio rimettermi in gioco. Nel nuovo anno, infine, inizierò "Amor fati. Vita segreta di Friedrich Nietzsche".

**ANTICIPAZIONE.** Saranno due dopo l'estate

## Debutti in arrivo per Napoletano e Teatro Safarà

Coproduzione Theama per un testo sull'emigrazione; l'altro su Bulgakov



Roberto Maria Napoletano, attore, autore e regista

Due novità in arrivo per Roberto Maria Napoletano e Teatro Safarà. La prima si intitola "Sognando la Merica in pausa caffè", spettacolo che sarà coprodotto dalla vicentina Theama Teatro e aprirà la nuova stagione dello Spazio Bixio di via Mameli, in città. «Il testo - anticipa Napoletano, autore e regista - è dedicato all'emigrazione veneta di fine XIX secolo, in particolare verso il Brasile. L'idea è quella di due attori che, durante una pausa, decidono di improvvisare partendo dal canovaccio di un loro amico scrittore. Per sottolineare la finzione teatrale, ho scelto due interpreti che non avessero una cadenza veneta: Lorenzo Lombardi ed Eros Emanuil Papadakis, che vestiranno i panni di due sposini emigranti. Quello che voglio raggiungere - pur nel rispetto per l'emigrazione e la sua drammaticità - è una sorprendente fusione fra un tema classico e uno stile contemporaneo, anche nelle musiche, affidate a Gianluca Pa-

risella (Idga), che sta dando vita ad una ... discoteca di fine '800. Un progetto al quale tengo molto; e devo davvero ringraziare Theama, che mostra di credere nella nuova drammaturgia». Per il secondo debutto, la data è da definire ma prossima: «Si tratta - dichiara Napoletano - di un adattamento del romanzo di Michael Bulgakov "Il maestro e Margherita", su idea del fisarmonicista Marcello Grandesso. La sfida è trasformare in monologo un testo tanto ricco di personaggi. Per Teatro Safarà ci sarò io, nel ruolo di Bulgakov. Per la musica avremo Grandesso con Daniela Dalle Carbonare al violino, Davide Crivellaro alla chitarra e Diego Benetti al clarinetto. Per la danza contemporanea, Lorenzo Tonin della Compagnia Sinedomo, coreografo e regista del lavoro. Infine, Serena Vajngerl per le illustrazioni. Quattro entità artistiche insieme per una lettura contemporanea e diversa di questo classico». • A.A.

**Pizzeria AL COLLE**

AMPIO e PANORAMICO TERRAZZO ESTIVO  
PIZZE CON PRODOTTI FRESCHI DI STAGIONE  
DI ALTA QUALITÀ

Novità PIZZA con impasto al FARRO SPELTA  
100% biologico a km 0 per un'ottima digeribilità



Via Costamaggiore, 10 - SOVIZZO (VI)  
Tel. 0444 551012 - www.alcolle.it  
facebook: al colle - Chiuso al martedì

**CHIARA PAROLIN**  
avvocato

DIRITTO DI FAMIGLIA      DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE

VIA MURE DEL BASTION, 10  
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)  
WWW.CHIARAPAROLIN.IT

TEL. +39 0424 521 441  
+39 349 0953 839  
INFO@CHIARAPAROLIN.IT

